



Capolavoro per forza?
Di Leon Ravasi

Esistono dei dischi dei quali si deve parlare bene quasi per dovere civico. La critica, uniforme, si inchina e prontamente ne parla bene (se bisogna ...), Normalmente e' il caso di dischi che non sono stati capiti. Parlarne bene e' un modo per evitare di dover dare conto di un parere critico. "Matri mia" della Banda Ionica versa in queste condizioni. "Il Mucchio Extra" sai pone il dubbio di dover "scomodare il temine capolavoro", "Musica" di Repubblica tiene bordone, "L'Isola che non c'era" si adegua e solo Guido Giazzi sul "Buscadero" prende le distanze, In realta' "Matri mia" e' in disco difficile e discontinuo. Progetto condotto da Roy Paci con la collaborazione di una grossa pletora di amici (e meta' recensione se ne va per citarli: Fabio Barovero dei Mau Mau, , Cristina Cavalloni, Ermanno Giovanardi, Vinicio Capossela, Josh Sanfelici). Tentativo di viaggiare sull'onda di una banda tra le atmosfere del sud profondo, tra funerali, dolori, aromi, inni sacri, madonne e pomodori. In alcuni momenti si viaggia molto alti, con effetti di totale suggestione. Altrove il discorso si incaglia e fluisce piu' stento. Un disco difficile, un progetto solo per fiati e percussioni, da amare e da respingere. Docce calde e docce fredde. E una grande canzone di Capossela ("Santissima dei Naufragati).

Banda Ionica - Matri Mia Felmay Fy 8050

Sei corde ... che scintillano su un filo d'ombra **Di Leon Ravasi**

Di Armando Corsi ho amato tantissimo "Itinerari" ('95) e meno "Milonga secondo Matteo" ('96). Ora "Duende" e' un altro disco di cui e' d'obbligo parlare bene. Innanzitutto perche' e' schierata la completo la "gioiosa macchina da guerra" che sta dietro a Fossati (Beppe Guirici e soci), poi perche' sono coinvolti anche Javier Girotto, Martina Marchiori e Elio Rivagli e infine perche' Armando Corsi e' bravo e serio. Tutto vero. Ma non posso non notare che arrivo a fine disco con stanchezza e che la pur bella versione di "Mio fratello che guardi il mondo" da Fossati non solo non aggiunge niente a un brano dove pregnante e' il testo, ma, sostanzialmente fornisce uno splendido tappeto acustico per un gabinetto dentistico o una sala d'attesa. Dove e' il valore aggiunto, nonostante la piacevolezza del tutto? Va meglio in brani originali, come nella bella "Anita" dal caldo cuore percussivo, ma buona e' anche la resa della liquida "Poinciana", gustose anche "Gliding" e "Milonga for trio". Molto piu' di maniera "Sarabanda" e "Waiting for". "Duende", invece, proprio non la reggo. Grande maestria strumentale, ma anche calore in un disco con luci e qualche ombra.

Armando Corsi - Duende

LE BIELLENEWS

Quindicinale poco puntuale di notizie, recensioni, deliri e quant'altro passa per www.bielle.org

novità sul sito

Duuuuunque abbi-
aamo
....una nuova pagina
per....
e non uno, non due
ma tre aggiornamen-
ti!
Senza contare ovvia-
mente news e con-
certi. Ma... dove?



Il bene che e' stato detto per Armando Corsi non si puo' invece dire per il disco di Cordini, a sua volta illustre collaboratore di grandi cantautori (De Andre' su tutti) e che ai cantautori, per l'appunto dedica un disco intero, passando in rapido esame "Sally", "Alice", "Vecchio Frack", "Il pescatore", ancora una volta "Mio fratello che guardi il mondo", "Il cielo d'Irlanda", "L'anno che verra'" e altri superclassici. L'effetto e' soporifero. Anche perche' di chitarra sola si tratta, senza il minimo ausilio di altri strumenti. E, come gia' considerato, splendide canzoni con splendidi testi a cui venga tolto il testo ed il can-

sei corde

da sottofondo

Giorgio Cordini e
le chitarre d'autore

Di **Leon Ravasi**

tato, restano poco cosa. L'effetto globale e' "Santo e Johnny", comprese certe svisate che ricordano la slide di Santo (o era Johnny?). Soporifero. Spiccano, verso il basso, una versione catalettica del "Pescatore" e una "Vecchio Frack" di cui s'e' completamente persa la ritmica spezzettata e la chitarra battuta da Modugno che hanno contribuito a farne una delle piu' intense canzoni del secolo. Come gioco si potrebbero prendere come basi per il karaoke, ma credo che le aspirazioni fossero altre. E' un vero peccato pero' che il risultato non premi l'intenzione.

Fax Fax Fax Fax Fax Fax Fax Fax Fax Fax Fax Fax

III

Dissoi Logoi

Il manifesto - 2001

Disco non facile, ricco di dissonanze ricercate, di echi arcaici e di voluti brividi. I Dissoi Logoi (dal greco: discorsi diversi) cercano di rendere manifesta da subito la propria diversità, il proprio andare per strade meno battute e, sostanzialmente controvento. La formazione allinea i "capi-progetto" Alberto Morelli e Franco Parravicini, con Mario Arcari e Gabriele Mirabassi (i fiati degli ultimi lavoro di De Andrè e Fossati), Gerardo Cardinale, Francesco D'Auria, Francesco Manzoni e Roberto Mazzi e "III" è stato registrato in un arco di tempo che va dall'agosto 1996, fino al 1999: le registrazioni più antiche live e le ultime cinque in studio in due sessioni differenti. Due dei brani (Incursori Tirreni e Ara della Regina) sono improvvisazioni, mentre altri quattro brani sono rielaborazioni di precedenti registrazioni. "III", come il titolo spiega a sufficienza è il terzo lavoro del gruppo dopo "Da occidente a oriente" ('93) e "NoTVooDoo" ('99). Un altro gruppo che lavora sul territorio della contaminazione tra Oriente e Occidente, in quel territorio di confine dove si incrociano jazz anni '60, fusion, funky, minimal music e ascendenze etniche. Il risultato è a tratti fascinoso, a tratti impervio, ma anche nei momenti più ostici non scoraggianti. Pur movendosi ai confini di aree sperimentali i Dissoi Logoi mantengono alta l'idea di una musicalità di fondo, niente affatto fastidiosa. A distanza di oltre 30 anni, sembrano riprendere i discorsi interrotti degli Aktualia, il gruppo di Walter Moiola e Lino Capra Vaccina, a cui molto spesso i brani, consciamente o inconsciamente, sembrano richiamarsi, forse soprattutto per il connubio onnipresente tra i fiati e le percussioni. In questo lavoro abbondano gli strumenti etnici come il soz e lo zurna dalla Turchia, il sanza e l'adungo dell'Uganda, lo zummara nordafricano, il marranzano della Sicilia oltre a clarinetto, oboe, tromba, chitarra, piano e percussioni di vario tipo. Insomma, lavoro non facile, ma di sicuro non banale, con un buon lavoro di ricerca dietro. Da ascoltare i quasi 10 minuti di Stelle.

- **Claudio Lolli**
ve 09/08 Cropani Superiore (CZ) Piazza Casolini
lu 26/08 Bagnolo Mella (BS) Festa Rifondazione

- **Goran Bregovich e Weddings and Funerals Band**
ve 09/08 Siena, Fortezza Medicea ore 21,30

- **Massimo Bubola**
sa 17/08 Vittorio Veneto
ve 23/08 Festa dell'Unità - S. Donato Val di Comino (FR)
sa 24/08 Palagano (MO) - parco comunale

- **Gang**
gio 08/08 Monsano (An) - Monsano folk Festival, con **La Macina**
sa 10/08 Torino - P.O.P. festival 2002 - circoscrizione 2, parco Rignon
do 11/08 Monsano (An) - serata Tributo a Luigi Tenco: i GanG faranno due pezzi
mar 13/08 San Quirico d'Orcia (Si) - Festival della Val'Orcia e di Montalcino
mer 14/08 Massa Festa di Rifondazione
gio 15/08 Barbarasco (MC) Festa di Rifondazione
ve 16/08 Cerreto (Re)
mar 20/08 Carpineto Romano (Roma)

- **Luigi Grechi**
il primo giovedì di ogni mese Roma Vicolo de' Musici - Folksteria Tel.066786188

- **Isatrio**
21/08 Verbania Pallanza - giardini di villa Giulia

- **La Rosa Tatuata**
mer 14/08 Masone (Ge) Campetto Sportivo (con Paolo Bonfanti)

- **Alessio Lega & Marco Ongaro**
lu 12/08 Uggiano la Chiesa (LE) - giardini pubblici di via Minervino h.21,30

- **Lou Dalfin**
ve 09/08 Cornaletto di Demonte (CN)
sa 10/08 Magnago in Riviera (UD)
lu 12/08 Murazzano (CN)
mar 13/08 Cuneo - Nuvolari Libera Tribù
mer 14/08 Badalucco (IM)
gio 15/08 Castelmagno (CN)
sa 17/08 Roaschia (CN)
ve 23/08 San Martino Buon Albergo (VR)

- **Luigi Maieron**
ve 09/08 Sauris di sopra
do 11/08 Forni Avoltri
sa 17/08 Sutrio

- **Marmaja**
23-24/08 Ferrara Buskers Festival

- **Max Manfredi**
ve 16/08 Castello di Lerici (La Spezia)
lu 19/08 Genova Piazza San Matteo
ve 23/08 Genova, Piazza delle Vigne

- **Mo' l'estate - San Marco in Lamis - FG**
dal 17 al 23 agosto
Il tema di questa edizione è: Per la stessa ragione del viaggio viaggiare; La metafora del viaggio verrà introdotta nell'ambito del festival con manifestazioni artistiche e con interventi di esperti e di personalità.

- **CINEMA**

Sa 17 Tomando a casa di Vincenzo Marra (pre sente l'attore Aniello Scotto D'Antuono)
Do 18 Da zero a dieci di Luciano Ligabue
Lu 19 Hotel Dajti di Carmine Fornari (presente il regista)
Mer 21 Entr'acte, Le retour à la raison, Anémic Cinéma, Ballet Mécanique, cortometraggi muti surrealisti con accompagnamento musicale dal

vivo a cura di The New Saxophone Quartet e Angelo Gualano

- **MUSICA**
Mar 20 **Davide Van De Sfroos** (presentazione del libro Capitan Slaiff e showcase al mattino; concerto alla sera

Mer 21 **Têtes De Bois**, special guest **Francesco Di Giacomo** (Banco del Mutuo Soccorso)

Ve 23 **Alberto Fortis**

- **TEATRO**
Ve 23 Oscar De Summa in "Diario di provincia"

- **MOSTRA**
Pellegrini/pellegrinaggio dal Convento di San Matteo

Invito al viaggio: "Il mondo è un libro e quelli che non viaggiano ne leggono una sola pagina" (S. Agostino). In collaborazione con la Biblioteca del Convento di San Matteo, edificio Balilla in orari mattutini.

gli spettacoli sono gratuiti e si terranno nel cortile interno della scuola elementare Balilla
info festival: 347.4687088 - ufficio stampa: 339.7241366

- **Andrea Parodi**
sa 10/08 Orsenigo (CO) La Cassinazza

- **"Popolaria: suoni e canti dai sud del mondo"**
Ve 09/08 : AFRICAN MUSIC PERCUSSION (Senegal)

Sa 10/08: LES TROUBL'AMOUR (musica errante - Francia)

Mar 13/08: SHARABA' (world music - Bologna)

Ve 16/08: DAUIA (rai - Algeria)

Do 18/08: ANGELO RUGGIERO (canzone d'autore, Premio Recanati - Bari)
previsti ospiti ed eventi fuori programma spazio concerti de "LA'NCHIANATA"

locanda-birreria, Torricella -TorreOvo (Ta)
ingresso libero - ore 22.00 - info. 368.7305100 - 349.6376811

- **Enrico Rava**
ve 09/08 Roma, Villa Celimontana - Rava quintet
do 11/08 Corinaldo (AN) - Rava quartet
gio 15/08 Bruges (Belgio) - Rava quartet
mar 20 Noto
mer 21/08 Gubbio - con Orchestra del Titanic

- **Daniele Sepe**
sa 10/08 Pistoia - Senza Filtro
do 11/08 Torre Pellice (Torino) - Senza Filtro
Napoli - appuntamento fisso al Vibes ogni venerdì (di fronte alla facoltà Orientale - ore 23)

- **Davide van de Sfroos**
ve 09/08 Loriga (CS) Sila in Festa - Con il **Parto delle Nuvole Pesanti**
sa 10/08 - Petilia Policastro (KR) - Con il **Parto delle Nuvole Pesanti**

alle
Biellesale

- **Asylum Collegno (TO)**
per info & programma completo 0114038479

- **Cantina Mediterraneo Frosinone**
Tel 0775200919

- **Santi Angeli music-pub Giavera del Montello (TV)**
"i concerti non geneticamente modificati del GIOVEDÌ sera" ore 21.30 - INGRESSO GRATUITO

E' finalmente uscito il CD "AbacadA" di Andrea Parodi. Durante l'estate resterà in commercio esclusivamente in Sardegna, per poi essere distribuito a livello nazionale ed internazionale nel prossimo autunno. Per ulteriori informazioni: Nemapress, tel. 079981621.

Sotto la chiesa di San Benedetto al Porto a Genova è nato un nuovo spazio culturale. Don Andrea Gallo, patron dell'iniziativa, ne ha affidato la direzione artistica a Giampero Alloisio, che subito ha deciso di dar vita a un teatro piccolo, originale e vagamente pop. Come spesso è accaduto, c'è stata perfetta sintonia tra Alloisio e , che ha deciso di lasciare carta bianca all'Associazione Teatro Italiano Del Disagio che non a caso è il nome della Compagnia di Alloisio. L'obiettivo è quello di realizzare un vero e proprio Teatro genovese con una precisa linea di intervento: la politica, la spiritualità, la tossicodipendenza, il disagio psico-fisico, la schiavitù dell'estetica, i conflitti religiosi e culturali, la guerra, l'amore, la sessualità, la vittoria sulla morte, insomma l'attualità e il trascendente costituiranno la caratteristica culturale del Teatro degli Zingari differenziandosi così dai Teatri pubblici della città e colmando un vuoto che permane da almeno vent'anni. Alloisio ha debuttato il 5 luglio con uno spettacolo dal titolo "Che fare?". Il logo dello spettacolo ritrae Lenin che, con aria interrogativa, aspetta da Alloisio soluzioni miracolose. Alloisio ci propone un viaggio attraverso le speranze, ma anche le illusioni, le paralisi e le frustrazioni del nostro tempo italiano, a incontrare i Laici, i Buddisti, il papa, l'Islam, ma anche gli esoterici, i mafiosi, i tossici, i Black Blok, i brigatisti... Lo fa con la consueta lucidità, con ironia poetica e sempre emotivamente coinvolta. Spalanca mondi, e il surrealismo di certi passaggi non è mai estetico, ma sempre catartico e assoluto. " Che fare ? " è sì uno spettacolo, ma seguire le parole e le note di Alloisio è un'esperienza che aiuta a sentire e a pensare. Il titolo, insomma, è una promessa mantenuta. Sono presenti anche alcuni brani del nuovo CD dell' "Assemblea Musicale Teatrale" e una canzone dal titolo " Carlo Giuliani " che nasce da un incontro con i genitori di Carlo che desideravano regalare una canzone al figlio. Alloisio si è identificato con Carlo e ha scritto e musicato un testo in cui racconta in prima persona gli ignoti fatti interiori e i noti fatti esteriori di prima e dopo lo sparo.

E' uscito il nuovo lavoro di Fred Buscaglione Jr dal titolo TAV. Il CD, realizzato con Pietro Ripa, Luigi Rivetti e i Gregari in fuga, raccoglie 14 brani del repertorio di Fred Jr con un omaggio a Totò in "Dai, dai bambina" e al grande Buscaglione con un nuovo arrangiamento di "Guarda che Luna" ed è in ascolto e in vendita su http://stage.vitaminic.it/main/buscaglione/all_tracks/

Il nuovo lavoro di Vincenzo Spampinato si intitola "I diritti dell'uomo (e una canzone d'amore)" e sarà nei negozi dal prossimo settembre, su etichetta Lengi distribuita da Deltadischi. L'album è dedicato ai grandi problemi dell'umanità e denuncia la sistematica violazione dei diritti dell'uomo in tutto il mondo, nelle sue diverse forme, con l'eccezione di una sola canzone d'amore, come si intuisce dal titolo. Un'opera di grande impegno sociale, dunque, che ha ottenuto il patrocinio dell'Intergruppo parlamentare per i Diritti Umani e Civili dell'ARS. Ai testi e alle musiche di spessore si mescolano cori, rumori, recitati, invettive, preghiere e suoni tratti dalla natura e dalla vita quotidiana. Una parte dei proventi derivanti dalla vendita del disco sarà devoluta alla Federazione Internazionale dei Diritti dell'uomo della Sicilia e all'Associazione Telefono Arcobaleno di Don Fortunato Di Noto.

Si terrà dal 22 al 24 agosto, nel campo sportivo di San Vincenzo Vecchio Valle Roveto, la IX edizione del "Valle Roveto Rock ...e non solo!". L'apertura è affidata, il 22 agosto, agli Yo Yo Mundi, che, anticipati sul palco dalla giovane hard rock band locale Zonattiva e dai Buona Audrey, offriranno una gustosa performance del loro recente album "Alla Bellezza dei Margini". Il 23 agosto riflettori puntati sui Franziska, con le loro melodie reggae condite di ska e rock. Seguirà il trascinate gruppo reggae veneto, Pitura Freska. Nella serata conclusiva, il 24 agosto, la scena sarà invasa dai Modena City Ramblers. L'evento, voluto dall'AVIS di Balsorano (AQ), è ad ingresso libero. Per informazioni: tel. 3356747847 e www.vallerovetorock.it.

E' uscito "Giovani Frequenze 2002". Terza candelina per la raccolta italiana delle "Giovani Frequenze". Nomi più o meno famosi, che affollano il panorama giovane della musica italiana, formano insieme un album vario e vasto di proposte. Tra i protagonisti della compilation troviamo Piotta, Gazosa, Valeria Rossi, Stragà, Valentina Giovagnini, Tribà e Gianni Fiorellino, tanto per citarne alcuni. Il progetto discografico è pubblicato su etichetta MBO ed è distribuito dalla Universal Music Italy.

Tentativo trasversale: pazzidea sulla propaganda musicale

di Giorgia Fazzini

Mettete il caso di chiacchierare con gente di altri paesi e che, spinti da quella curiosità un po' morbosa un po' autolesionista, domandiate loro se conoscono la musica italiana. Io l'ho fatto di recente, avendo occasione di rivolgere tale interrogazione dalle sopracciglia fremmenti ad un gruppo di diciottenni francesi.

La risposta non ha fatto attendere ciò che supponevo: per farmi esempio - spero non omaggio - del fatto che conoscevano eccome la musica made in Italy (orrendo modo di dire quantomai adeguato alla situazione) m'han sciorinato a memoria, fra un sorrisino ironico e l'altro, interi pezzi di Bocelli, Pausini, Zucchero, Ramazzotti & Co. Me l'aspettavo, ma la mortificazione è subdola.

Non sazia, il mattino seguente riattivo le orecchie accendendo la radio: mi affido all'oceanico caos sublocale delle fm e smanopolando fra le stazioni private, inciampo e mi divincolo nella musica che mi ricorda perchè da anni la radio tendo ad evitarla (è vero, la situazione s'è ribaltata: la "radiolibera" oggi può - e vuole..?- esserlo solo la pubblica Rai!). Tanto più che è agosto.. inutile addentrarsi circa i tormentonestivi, ci siamo capiti.

Questa volta stremata - e quindi nella disposizione ideale - accendo la scatola che ha fatto l'Italia degli ultimi decenni e mi vien da pensare che siano gli spot, la miglior via commerciale di comunicazione della musica.

A parte i tre-quattro bombardamenti che periodicamente sferrano contro i nostri neuroni la tattica della "guerra di logoramento" (quest'estate abbiamo vinto il telefonino shakirato, la cui sculettante onnipresenza è un ottimo esempio di come sia chiaro che il guadagno si vince con la lobotomia), se ci fate caso generalmente vengono adottate canzoni affatto stupide. Con sorprendente frequenza passano standard del jazz, un pop della qualità non peggiore e addirittura canzone d'autore (Battiato, Conte, Fossati, la "Diamante" che è a nome Zucchero ma ha testo degregoriano..).

Per non dire che - taciuti i melensi Mulinobianco e Barilla e lo sfruttamento irritante dei doppinsensi sessuali - le pubblicità si fanno sempre più ironiche, originali e spettacolari.

In televisione i minuti loro dedicati hanno la preminenza, gli spot sono fra i più forti veicoli promozionali, la cui efficacia ed interesse suscitato sono ad esempio testimoniati dal successo di compilation tipo "Top of the spot" (se non fosse che odio tali operazioni frullative, basandomi sulla qualità dei brani me le comprerei..).

Agitando la bevanda gassata che sono divenuti i miei pensieri, azzardo quindi che se fossi un musicista darei di corsa le mie canzoni alla pubblicità! La musica è in stallo e la discografia sull'orlo del dirupo?

Ad ogni stagneria va trovato un modo nuovo di comunicare, la radio tranne alcune eccezioni è sminuita a monocultura da buttare, se internet è potenzialmente democraticissimo ma in questo assai dispersivo, perchè non sfruttare il mezzo mediatico più d'impatto e vicino alla gente?